

4. LA COMMISSIONE TERRITORIALE

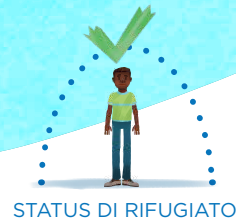
In Italia l'unico organo competente ad esaminare la tua richiesta d'asilo è la Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale.

La tua richiesta sarà esaminata anche attraverso un'**intervista** nella quale hai diritto di chiedere la presenza di un interprete della tua stessa lingua e del tuo stesso sesso. La tua intervista potrebbe essere video-registrata. Nel caso tu non sia d'accordo, puoi esprimere le tue motivazioni alla Commissione che deciderà sulla tua richiesta.

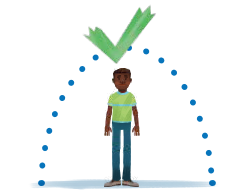
In tutte le fasi ma soprattutto in questo momento hai la possibilità di mostrare documenti, memorie personali, certificati medici, fotografie, o altre prove che ritieni utili per la tua richiesta di protezione.

La commissione territoriale può riconoscere lo **status di rifugiato**, la **protezione sussidiaria**, oppure adottare una **decisione negativa**. In quest'ultimo caso, la commissione potrebbe comunque riconoscerti una forma ulteriore di protezione chiamata **protezione speciale**, nel caso in cui, se rientrassi nel tuo Paese di origine, ci sarebbe comunque un rischio per la tua vita.

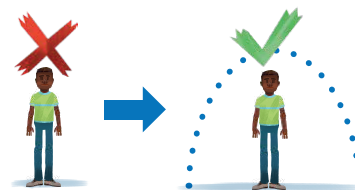
In tutti i casi in cui non sei d'accordo con la decisione presa dalla commissione, hai diritto di presentare ricorso. Hai anche diritto ad essere assistito gratuitamente da un avvocato.



STATUS DI RIFUGIATO



PROTEZIONE SUSSIDIARIA



DECISIONE NEGATIVA

PROTEZIONE SPECIALE

5. DIRITTI DEL BENEFICIARIO DI PROTEZIONE

Se ti hanno riconosciuto una delle protezioni hai diritto ad un **permesso di soggiorno** che ha durata variabile a seconda del tipo di riconoscimento: cinque anni nei casi di protezione internazionale, ovvero status di rifugiato e protezione sussidiaria; due anni nei casi di protezione speciale.

Alla scadenza, potrai chiedere il **rinnovo** del permesso di soggiorno. Hai diritto di **lavorare**, **studiare** ed avere **assistenza medica**.

Se hai avuto lo status di rifugiato o la protezione sussidi-



- STATO DI RIFUGIATO
- PROTEZIONE SUSSIDIARIA



- PROTEZIONE SPECIALE

diaria puoi chiedere un documento grazie al quale puoi **viaggiare** e circolare in Europa fino a novanta giorni. Questo documento è valido anche in Stati non europei ad eccezione del tuo Paese di origine. Ad ogni modo, prima di partire, informati sempre presso l'ambasciata del Paese nel quale vuoi andare.

Hai diritto inoltre di fare venire la tua famiglia in Italia legalmente e in sicurezza, attraverso una procedura chiamata **ricongiungimento familiare**.

Ricorda, se hai dubbi in merito a qualche aspetto della procedura o hai bisogno di maggiori informazioni, puoi rivolgerti all'operatore legale del centro presso cui sei ospitato, all'**UNHCR**, l'Agenzia Onu per i rifugiati, o altra organizzazione esperta in materia d'asilo di tua fiducia.



Hai diritto di **lavorare**, **studiare** ed avere **assistenza medica**.

HAI BISOGNO DI PROTEZIONE?



1. QUALI SONO I DIRITTI E I DOVERI DELLO STRANIERO ALL'INGRESSO IN ITALIA?

Benvenuto, sei arrivato in Italia. Questo vuol dire che sei all'interno dell'Unione Europea.

Chiunque giunga in Italia deve presentarsi alle **autorità nazionali** per essere identificato. Non temere di rivolgerti alla polizia, loro ti possono aiutare e proteggere.

Per essere identificati, è necessario dichiarare il proprio nome, cognome, la data di nascita, il Paese nel quale si è nati, e quello di cui si è cittadini in modo corretto e completo. In questa fase se hai **documenti**, mostrali. È importante che tu dichiari se stai viaggiando con membri della tua famiglia. È fondamentale inoltre che tu spieghi le ragioni per le quali hai lasciato il tuo Paese e i motivi per i quali sei entrato in Italia.

La procedura di identificazione si conclude con le operazioni di **foto-segnalamento**, previste per le persone in arrivo.

È importante che tu capisca quanto ti viene detto e che le tue dichiarazioni siano riportate correttamente. Se qualcosa non ti è chiaro o hai dubbi, puoi chiedere chiarimenti, anche attraverso l'**aiuto di un interprete**.



scan to find information



HELP.UNHCR.ORG
asylum, rights and duties,
and dedicated service



TELEGRAM
Opportunities, events and
dedicated service



JAMAMAP.IT
Service map in 19
languages

HELPLINE
800 905 570

9:00 - 5:00 pm
From Monday to Friday

✉ numeroverderifugiati@arcli.it

📞 **Lycamobile + 39342 775 4946**

IN CASE OF EMERGENCY

24/7 - free - confidential

Police and Ambulance



112

Antiviolence Helpline



1522

Antitrafficking Helpline



800 290 290

📞 **LYCAMOBILE + 39342 775 4946**

ITA

Se hai **meno di 18 anni** e stai viaggiando da solo dichiaralo immediatamente alle autorità o, se presenti, alle organizzazioni umanitarie. I minori che giungono soli in Italia, infatti, hanno il diritto ad essere protetti fin dal loro arrivo e ad essere accolti in strutture a loro dedicate. Hanno anche il diritto a rimanere in Italia e ad essere affiancati da un tutore.

Inoltre, se hai **problemi di salute** o un altro tipo di esigenza specifica dichiaralo subito alle autorità o, se presenti, alle organizzazioni umanitarie.

2. ACCESSO ALLA PROCEDURA

Se hai paura di tornare nel tuo Paese perché la tua vita o quella dei tuoi familiari è in pericolo, hai diritto di chiedere protezione.

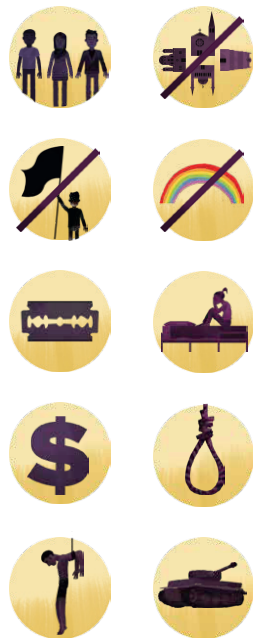
Se non hai nessuna cittadinanza e temi di tornare nel Paese di tua attuale residenza perché la tua vita o quella dei tuoi familiari è in pericolo, hai diritto di chiedere protezione.

Se sei stato **perseguitato** o **temi di essere perseguitato** per la tua razza, nazionalità, appartenenza ad un gruppo etnico, religione o opinione politica, o se appartieni ad un determinato gruppo sociale e temi di subire violenza o temi di essere ridotto in schiavitù, oppure se temi di essere condannato a morte, di essere torturato, oppure provieni da una zona di guerra, puoi chiedere protezione.

Dopo aver manifestato il timore di tornare nel tuo Paese, per le autorità sei un **richiedente asilo**.

In questa fase puoi chiedere di essere ospitato presso un **centro di accoglienza**, se ne hai bisogno.

Per registrare la tua richiesta di asilo, devi rivolgerti alla **Polizia italiana**. La tua richiesta sarà poi trasmessa ad una apposita Commissione che ha il compito di valutarla.



L'Ufficio Immigrazione della Polizia, insieme ad un **interprete della tua lingua**, successivamente ti aiuterà nel compilare un formulario, chiamato **C3**, che contiene alcune informazioni personali più dettagliate come il tuo gruppo etnico, la tua lingua, la tua religione. In questa fase ti chiederanno come si è svolto il viaggio che ti ha condotto in Europa, se hai subito tortura, trauma, violenza e detenzione nel tuo Paese o durante il viaggio, se appartieni a gruppi politici, se hai familiari in Italia o in Europa, e se hai documenti con te.

Se hai **problemi di salute** o **esigenze particolari**, bisogni specifici, puoi parlarne adesso e in ogni altro momento della procedura. Infatti, se soffri di malattie gravi o di un disagio mentale, o hai subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale hai diritto a ricevere un'assistenza adeguata e servizi specializzati.

In questa fase racconta in modo chiaro le **ragioni** per le quali chiedi protezione. Hai anche la possibilità di presentare tali ragioni per iscritto.

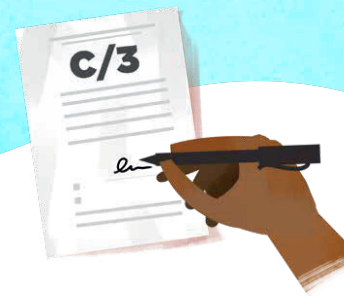
Infine, è importante che tu capisca quanto ti viene detto e che le tue dichiarazioni siano riportate correttamente. In caso di dubbio, chiedi all'interprete di chiarire quanto detto.

Alla fine dell'intervista ti chiederanno di firmare questo formulario e te ne daranno una copia. Conservala con cura.

Tutte le informazioni che fornirai saranno trattate con la massima **confidenzialità** e non potranno essere condivise con le autorità del tuo Paese di origine, o con Paesi terzi.

In alcune ipotesi la tua domanda di protezione potrebbe essere valutata con una procedura specifica che ha **tempi ridotti**. Hai inoltre diritto all'esame prioritario della tua domanda nel caso in cui tu abbia problemi di salute o bisogni specifici.

Ricorda, se hai bisogno di maggiori informazioni, puoi rivolgerti all'operatore legale del centro o all'Ufficio Immigrazione.



Se soffri di **malattie gravi** o di un **disagio mentale**, o hai subito **torture, stupri** o altre forme gravi di **violenza psicologica, fisica o sessuale** hai diritto a ricevere un'assistenza adeguata e servizi specializzati.



Protezione

In quanto richiedente asilo, se ne hai bisogno, hai diritto di essere accolto in un centro apposito, di avere un **permesso di soggiorno provvisorio** e di rimanere sul territorio italiano in attesa che la tua domanda venga esaminata. Ricorda, fino a quando sei un richiedente asilo non puoi allontanarti dal territorio italiano.

Due mesi dopo la compilazione del C3 hai **diritto di lavorare** regolarmente in Italia.

Ricorda, durante tutta la procedura, hai diritto di contattare l'UNHCR, l'Agenzia ONU per i rifugiati, o altra organizzazione esperta in materia d'asilo di tua fiducia.

3. REGOLAMENTO DUBLINO

Dal momento in cui ti trovi in questo Paese, è l'Italia che ha il compito di proteggerti e, dunque, di registrare la tua domanda di protezione.

Generalmente il Paese competente a valutare la richiesta d'asilo è il Paese dove sei entrato per la prima volta in Europa. Però, se hai familiari che vivono in altri Paesi europei, oppure sei in possesso di documenti rilasciati da altri Paesi europei, la tua domanda potrebbe essere esaminata da questo altro Paese, dove tu sarai trasferito legalmente e in sicurezza. Però, se hai familiari che vivono in altri **Paesi europei**, oppure sei in possesso di documenti rilasciati da altri Paesi europei, la tua domanda potrebbe essere esaminata da questo altro Paese, dove tu sarai trasferito legalmente e in sicurezza.

Per questo motivo è importante che informi appena possibile le autorità se hai un **familiare** presente in un altro Paese europeo.

Questa procedura è chiamata "**procedura Dublino**", ed ha il solo scopo di identificare il Paese nel quale si svolgerà la tua procedura d'asilo ma non riguarda i motivi per i quali tu hai chiesto protezione. La procedura Dublino si applica a tutti i Paesi membri dell'Unione Europea ed anche a Norvegia, Islanda, Svizzera e Liechtenstein.



Ricorda, fino a quando sei un richiedente asilo non puoi allontanarti dal territorio italiano.

